ENPACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 19/2013
Napoli 30/10/2013

IN DIRITTURA D'ARRIVO LA MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL TASSO DI RIVALUTAZIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO. IL 17 OTTOBRE SCORSO, LA COMMISSIONE RIFORMA ENPACL HA ULTERIORMENTE APPROFONDITO LA PROBLEMATICA CHE COSTITUISCE UNO DEI CARDINI DEL NUOVO SISTEMA CONTRIBUTIVO, IN VIGORE DALl'1/1/2013, A MEZZO DEL QUALE SI DETERMINERA' L'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE PREVIDENZIALE. IL COLLEGA EDMONDO DURACCIO, RAPPRESENTANTE DEI DELEGATI DELLA CAMPANIA NELLA COMMISSIONE SUDDETTA, CI HA FATTO PERVENIRE IL CONSUETO REPORT INFORMATIVO DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE.

Siete, ormai, a conoscenza della Riforma ENPACL, in vigore dall'1/1/2013, sia per quanto concerne la modalità di determinazione del contributo dovuto al nostro Ente di Previdenza che di quella per poter quantificare l'importo della prestazione spettante all'assicurato.
Abbiamo avuto, come iscritti al CPO di Napoli, la possibilità di vivere in *real time* la nascita e lo sviluppo di questa Riforma attraverso i *Report Informativi* che il Collega Edmondo Duraccio, componente in rappresentanza dei Delegati della Campania, ci ha fatto pervenire di volta in volta.
Per quanto concerne la modalità di determinazione della contribuzione da versare, è stata scelta, come noto, quella di una percentuale 12%) sul reddito professionale dell'anno precedente, in relazione al contributo soggettivo, con il versamento di una contribuzione

minima (quest'anno 2013 era pari ad € 2.040,00) al fine di attuare un principio di "equità" contributiva.

Non bisogna, poi, dimenticare che, sempre dall'1/1/2013, il contributo integrativo è passato al 4% con una cospicua percentuale a vantaggio dell'assicurato.

Ma la vera e grande novità della Riforma è rappresentata dalla modalità di determinazione della prestazione previdenziale mediante il c.d. metodo contributivo che, già la legge Fornero aveva reso obbligatorio per tutte le gestioni delle Assicurazioni Sociali Obbligatorie.

In poche parole, tutta la contribuzione versata (comprensiva di quella parte del contributo integrativo a vantaggio dell'assicurato) entra a far parte di un conto individuale intestato a ciascuno di noi. Al termine della nostra vita assicurativa, tutta la contribuzione accumulata negli anni si trasformerà in prestazione previdenziale attraverso un coefficiente.

Ovviamente, anno per anno, la contribuzione versata **deve essere rivalutata così come avviene, ad esempio, per il T.F.R. Con quale tasso?**

Di questo si è occupato, a più riprese, la Commissione Riforma.

In data **17/10/2013** si è svolta, con l'intervento del Prof. Nisticò, un'altra seduta della Commissione dove si è discusso, in via definitiva, di questo argomento giacchè, dall'1/1/2014, dovranno essere rivalutati i versamenti effettuati nel 2013.

Il Collega Edmondo Duraccio, come sempre preciso e in conformità agli impegni assunti, ci ha fatto pervenire il *report informativo* di questa importante seduta.

La sottoponiamo alle vostre riflessioni.

Gentili Delegati,

La Commissione di Riforma Enpacl, come è a vs. conoscenza, è stata convocata per il giorno **17 Ottobre 2013, ore 10:30**, presso la sala Corsi dell'Ente, 4° Piano, in Viale del Caravaggio, 78, a mezzo di **nota Prot. N. 311/DG del 26 Settembre 2013 ricevuta by PEC.**

Successivamente, sempre tramite PEC, ci sono stati inviati, dopo le dovute correzioni relative agli interventi in Commissione nella seduta del 25 Settembre u.s., i seguenti documenti:

a) ***Regolamento per la elezione degli Organi Collegiali;***
b) ***Modifiche al Regolamento di Previdenza ed Assistenza;***

La riunione suddetta, ancorchè senza l'esplicitazione di un ordine del giorno, si è comunque occupata, in via prioritaria e come già a vostra conoscenza, della **"determinazione del tasso di rivalutazione del montante"** mediante una nuova esposizione, *in subiecta materia,* del **Prof. Sergio Nisticò.**

Alle ore 10:30 del 17 Ottobre 2013, presso la Sala Corsi dell'Ente, al IV Piano della sede sita in Viale del Caravaggio, 78, presente la **Dottoressa Rosalba Berlingeri** come verbalizzante, hanno avuto inizio i lavori della Commissione Riforma allo scopo di esaminare le problematiche, di cui in premessa, per poi costituirne oggetto di deliberazione alla prossima assemblea dei Delegati che, come già anticipatovi, dovrebbe aver luogo il **21 Novembre p.v.**

Tutti i presenti hanno attestato la loro partecipazione ai lavori mediante apposizione di firma nell'apposito Registro predisposto dall'Ente.

Erano presenti in rappresentanza delle Regioni o delle Province autonome:

NOME	REGIONE (O PROVINCIA AUTONOMA)
DE LAUENTIIS NICOLA	ABRUZZO
ROTUNNO MICHELANGELO	BASILICATA
CAPRERA GIUSEPPE	CALABRIA
DURACCIO EDMONDO	CAMPANIA
BUSCAROLI PASQUALE	EMILIA ROMAGNA
BOEMO GIANLUIGI	FRIULI VENEZIA GIULIA
SCHENONE NUIGI	LIGURIA
DI NUNZIO POTITO	LOMBARDIA
GRANATELLI SERVILIO	MARCHE
PINTO GIOVANNI	MOLISE
TRAVERS RICCARDO	PIEMONTE
ZITOLI NICOLA	PUGLIA
SANNA GIORGIO	SARDEGNA
GALEANO PIETRO MARIA	SICILIA
DESTRI DORIANO	TOSCANA
DE BERNARDO LORIS	PROV. AUTONOMA BOLZANO
ZANELLA MAURO	PROV. AUT. DI TRENTO
LORETI MASSIMO	UMBRIA
BEGLIUOMINI PIERLUIGI	VALLE D'AOSTA
SALVARO ULDERICO	VENETO
**********	LAZIO

Era presente, inoltre, l'intero C.d.A. dell'Ente con il Presidente Visparelli ed il V.Presidente Robustelli nonchè il D.G. Dott. Fabio Faretra.

In rappresentanza del CNO e dell'ANCL erano presenti Anna Maria Giacomin e Franco Dolli.

Ad inizio riunione, il Presidente dell'Ente, **Alessandro Visparelli**, ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione e preannunciando, di lì a pochi minuti, la presenza del Prof. Sergio Nisticò per una relazione conclusiva, con relative ineludibili riflessioni, sul **"tasso di rivalutazione del montante"** che la prossima Assemblea dei Delegati, in celebrazione per il 21 Novembre 2013, dovrà deliberare affinchè gli Uffici, a decorrere dall'1/1/2014, possano provvedere al calcolo della

rivalutazione dei contributi versati nel 2013. Ciò perché, come, ormai noto, dall'1/1/2013 è cambiato il sistema per la determinazione della prestazione, passando da un metodo "retributivo" a quello "contributivo" tenendosi conto degli importi (determinati da una percentuale sul reddito), versati dagli associati e di parte del contributo integrativo (dal 2013 è il 4%).

Da qui, dunque, la necessità, a giudizio del **Presidente Visparelli**, di una determinazione oculata e condivisa del tasso di rivalutazione del montante che ha, dunque, incidenza anche sulla **sostenibilità del sistema previdenziale dell'Ente.**

E' intervenuto poi, il **Prof. Nisticò** che ha fatto una breve carrellata sul sistema "contributivo" per cui la regola generale dovrebbe essere, **ai fini della determinazione del tasso di rivalutazione del montante,** quella di tener conto del PATRIMONIO DELL'ENTE così come, del resto, è la metodologia sul "contributivo" introdotta dalla legge 335/1995.

L'illustre relatore ha, però, confermato, in ciò conformandosi a quelle che erano state le osservazioni e le riflessioni della Commissione Riforma, come sia importante, ai fini della determinazione del tasso di rivalutazione suddetto, che l'Ente si discosti dalla legge 335/1995, **seguendo la propria specificità anche tenendosi conto della c.d. equità intergenerazionale che costituisce il fulcro di una politica previdenziale equa.**

Non bisogna, infatti, dimenticare che il sistema previdenziale Enpacl è sempre stato "**a ripartizione",** ragion per cui con le disponibilità attuali si pagano i debiti in precedenza contratti (vale a dire le pensioni) ed i finanziatori di oggi (cioè gli iscritti) sono quelli che, con la loro contribuzione, pagano le prestazioni a quelli che sono in pensione.

Fino all'anno 2012, l'ENPACL aveva un sistema a ripartizione con "**prestazione definita". Le leve che consentono di mantenere la "sostenibilità" del sistema previdenziale basato sull'erogazione di una prestazione fissa sono: l'importo contributivo e l'età pensionabile.**

Poi, vi sono altre variabili importanti quali, ad esempio, il numero degli assicurati.

Analogamente, il sistema "contributivo", proprio perché diverso, nella concezione, da quello in uso fino al 2012, **vive di regole nuove e di nuovi ragionamenti** pur avendo, essendo il sistema a ripartizione, un denominatore comune: **il rendimento esplicito del risparmio previdenziale.**

Proprio per farci comprendere quale sia l'enorme differenza tra i due "metodi," il Prof. Nisticò ci ha fatto un esempio chiarissimo: se ci sono difficoltà a pagare le pensioni, occorre, chiaramente, aumentare l'aliquota contributiva (oggi è al 12%) ma, nel mentre riceviamo liquidità per far fronte al debito pensionistico, automaticamente aumenta il debito futuro a livello pensionistico, giacchè l'incremento contributivo genera un innalzamento della base imponibile pensionistica in favore degli assicurati.

DA QUI L'IMPORTANZA DEL TASSO DI RIVALUTAZIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO CHE COSTITUISCE, COSI' COME NELLE POLITICHE MONETARIE, L'UNICA VARIABILE CHE GUIDA IL SISTEMA CONTRIBUTIVO.

Chiarito questo, il **Prof. Nisticò** si è soffermato sulle modalità di determinazione del tasso di rivalutazione del montante, facendo vari esempi con slides che poi ci farà avere.

Ha precisato la necessità che l'ENPACL scelga una modalità propria di determinazione del tasso suddetto giacchè la legge 335/1995 ha fallito.

Noi, invece, dovremmo tener conto della redditività della categoria, della sua dinamica demografica (cioè il tasso di crescita degli iscritti) e, in altri termini, **del gettito contributivo.**

Partendo da questi elementi, si potrebbero fare due ipotesi:

a) **Garantire un tasso di rivalutazione unico del montante, ad esempio 1,5%;**
b) **Prevedere un meccanismo, discrezionale, di recupero delle risorse destinate a finanziare le clausole di garanzia decurtando il tasso di rivalutazione nei periodi di forte crescita del gettito contributivo.**

In definitiva, per il Prof. Nisticò, il punto di riferimento di tutto il sistema dovrebbe essere **il gettito contributivo.**

Terminata la sua relazione, il Prof. Nisticò ha risposto a tutte le domande dei componenti la Commissione.

Alle ore 13,45 i lavori sono stati sospesi per una breve colazione di lavoro.

I lavori sono ripresi alle ore 14:15.

Il Presidente V**isparelli** ha dato lettura di ulteriori dati pervenuti, a titolo di volume di affari e di reddito, dopo il 25/9/2013, data dell'ultima riunione della Commissione.

I suddetti dati attestano una Categoria in crescita economica e, quindi, in controtendenza rispetto alla dinamica generale delle libere professioni. Il volume di affari è pari, per il 2012, a 2 mld e 500 mln con una media pro-capite annua di € 90.000,00.

Circa la metà degli iscritti ha chiesto il pagamento rateale, andando anche con il versamento nel 2014 nonostante che, ad oggi, il Ministero non abbia ancora approvato questo piano di rateizzo prolungato.

Ha dato, poi, la parola alla Dottoressa Mazzi che ha letto le modifiche apportate, come da suggerimenti della ns. Commissione nella precedente seduta, al Regolamento di Previdenza ed Assistenza ed al Regolamento per il Rinnovo degli Organi Collegiali.

Alle ore 16:15 i lavori sono stati dichiarati conclusi.

Vi ringrazio dell'attenzione con preghiera di inoltrare ai Delegati della vs. provincia il presente report informativo.

Non ci resta che ringraziare vivamente il Collega Edmondo Duraccio per quanto offertoci a livello di informativa su di un argomento di grandissima importanza scientifico – operativa, ai fini della determinazione e quantificazione del nostro montante contributivo: quello che, in

effetti, correlato ad un coefficiente di trasformazione, determinerà l'ammontare della nostra pensione.

Saluti.

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

Duraccio Edmondo - Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe - Coccia Giuseppe - Esposito Giosuè - Lapegna Teresa - Sgariglia Nicola - Triunfo Fabio - Umbaldo Massimiliano